

VITTORIO EMANUELE II
Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

Sulla proposizione del Ministero dell'Interno)
Vedute le leggi 7. Ottobre 1858, e 5. Giugno 1859;
Visto il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretammo:

Articolo 1°

Il Comune di Pont S. Martino è autorizzato, in esecuzione
della deliberazione del Consiglio comunale del 22. Agosto ultimo
scopo ad accettare il legato di Lire tremila fattogli dal fu
Cavaliere Francesco Balthazard Mongenet con testamento in data
4 Settembre 1853.

Articolo 2°

È pure approvata la deliberazione suddetta nella parte che ha
tratto alla riforma del terreno ivi designato, salvo il disposto delle
sopradette leggi in ordine alle formalità.

Il Ministero predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.
Dato a Cagliari addì 18 Ottobre 1859

[Signature]

[Signature]

La famiglia Mongenet¹

Gli imprenditori metallurgici Mongenet, originari della Francia, nel corso dei primi decenni dell'Ottocento concentrano nelle loro mani una filiera completa di proprietà tra Piemonte e Valle d'Aosta: miniere a Traversella, torbiere al lago Coniglio, nelle vicinanze di Ivrea, ad Alice e a Torre Bairo, ferriere a Pont-Saint-Martin, a Carema e a Lillianes.

All'avanguardia a livello europeo grazie all'introduzione del metodo di affinazione "contese" o *affinage comtois* e all'utilizzo dei forni a riverbero, verso il 1840 le loro fonderie forniscono circa la metà del ferro prodotto in Valle d'Aosta, una regione in cui la siderurgia costituiva allora una delle principali risorse.

Proprio grazie alla sostituzione del carbone di legna, in fase di esaurimento, con la torba come combustibile, e al continuo rinnovamento dei processi produttivi l'azienda riesce a superare la crisi, che negli anni postunitari travolge le altre ferriere della Valle d'Aosta.

Con l'impianto dei forni Symens nel 1859 e dei forni speciali Bricheroux nel 1875, i Mongenet continuano felicemente a produrre acciai di elevata qualità, utilizzati anche per la produzione di lime nel loro stabilimento di Carema.

Se nel 1882 l'azienda è ancora in piena efficienza e occupa circa 400 operai, negli anni successivi viene anch'essa coinvolta dalla crisi siderurgica che investe tutta l'Italia dal 1886 al 1897.

Un Mongenet per parte di madre è stato Guido Rey, alpinista, scrittore, fotografo, nipote dell'insigne statista Quintino Sella.

Nato nel 1861, almeno fino al 1873 trascorre le sue vacanze estive nella casa del nonno materno al Marchetto, e sulle rocce del Crest tenta i suoi primi esperimenti di alpinismo.

Nel racconto "Le vacanze di Pont St. Martin", da lui scritto negli anni della terza età, ci lascia una testimonianza appassionata di quel lieto periodo della sua vita.

¹ F. Giordano, L'industria del ferro in Italia, Torino, 1864; R. Nicco, Pont-Saint-Martin, Aosta 1983; S. Miniotti, Borgo e frazioni di Pont-Saint-Martin, Aosta 2002; L. Pramotton, *Guido Rey dal Crest al Cervino*, Aosta 2006 e altri.

Guido Rey

LE VACANZE
DI PONT ST. MARTIN

